



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Abruzzo Vltra.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

cese il Duca di Nemurs, con buona parte della Nobiltà primaria del Regno; & il partito Spagnuolo sendo gouernato da Ferrante Gonzales de Cordoua: questo con destrezza rara seppe conseruare vniti, per quello che toccaua il buò seruitio del suo Rè, gli Orsini, & li Colonnese, & sendo venuti alle mani presso Cerignola, sù le 23. hore del 28. di Aprile dell'anno 1503. vi disfece l'essercito Francese; & in modo, che non trouando più ostacolo veruno in Campagna, à 15. di Maggio fù riceuuto dentro la Città di Napoli; & hauendo prima espugnato (mediante la breccia fatta da vna mina) per assalto Castel Nuouo, e fatta doppo volare alli 4. di Giugno per vn'altra mina la metà del Castello dell' Vouo, non molto durò à cadere Gaeta; e con questo rimase libero padrone di tutto il Regno.

### Abruzzo Ultra.

**L**A parte dell'Abruzzo, che dicono Vltiore, cioè à sinistra del fiume Pescara, alla marina si termina dalle foci di questo, e da quelle del Tronto, doue confina con la Marca d'Ancona, e per l'altre bande confina con l'Vmbria, Sabina, Campagna di Roma, Terra di Lauoro, & Abruzzo Citra. Si stende quasi due volte più che l'Abruzzo Citeriore, è attraversato dall'Appennino, che l'arricchisce di Fiere, e di Razze nobilissime di belli, e forti Caualli; si come all'incontro le Contrade interiori arricchiscono l'vno, e l'altro Abruzzo col zafarano.

Per la frequenza, & altezza dell'Appennino alcuni comparano li freddi, e l'Inuerno dell'Abruzzo à quelli della Germania; e non si disapprouarà, quādo parimente si conceda, che l'Inuerno, e li ghiacci della Germania sono simili, e da compararsi alle miglia dell'Imperio, & quelli dell'Abruzzo alle miglia dell'Italia: se fù mai sempre difficoltoso, e zoppicante il paragonare, in niuna materia è forse tanto, quanto in quelle cose, che dependono dalle stagioni, e dal clima. Si stima nondimeno horribilissimo il Monte Maella, & vn'amico, il quale in due Inuerni atrauersò per diuersa banda, e camina l'Alpi, non vidde, nè vdi che per condurre le bestie da soma bisognasse stendere di passo in passo le coperte, come sono sforzati à fare li Vetturali d'Abruzzo per molte giornate; mà questo potrebbe procedere dal poco buon'ordine in tenere le strade bene accomodate, e praticabili.

Vi si contano duecento ottantaquattro (altri conta trecento ventisette) Popolazioni di

ogni fatta, trà le quali sono cinque Città, e sei Torri di guardia alla marina.

**AQVILA** 32.40. -- 42.20. Stà al fiume *Aterno*, fors'è la più moderna popolatione dell'Abruzzo, sendo stata fondata dall'Imperatore Friderico Secondo, il quale racchiudendoui le reliquie delle già disfatte *Amiterno*, e *Forconio*, intese d'assicurare questa Frontiera del Regno. Gira sopra due miglia, è cinta d'vna grossa muraglia, la qual'è difesa da Torrioni all'antica: stimatissimo è il Castello, opera sontuosa, e forte: l'vno, & l'altro vltimamente sono stati ridotti in difesa all'vso moderno. E' piena di nobiltà, & il solo traffico del Zafferano faria bastante à conseruarla ricca. Qui risiede il Preside della Prouincia con l'Audienza. **ARI** 33.20. -- 42.40. Capo d'vna Duca della Casa Acquaiua; stà in vn'erta difficile.

**CIVITA di PENNA** 33.20. -- 42.20. Vescouato: ella è, si come sono molt'altre cose antiche, e celebri vn tempo. **TERAMO** 33.0. -- 42.20. *Interamna*, li fiumi, che la stringono sono *Turdino*, e *Viciola*. Vicino, & à Settentrione di Teramo giace *Campoli*, la quale assieme con le sudette gode della Dignità Vescouale.

**CITTA S. ANGELO** 33.20. -- 42.20. Si diceua *Angulus*. Par qualche volta le voci si riducono, corrompendole, à senso migliore. E' Marchesato della Casa Pinelli. **CIVITELLA del TRONTO** 33.0. -- 42.40. Stà all'Appennino: è Fortezza famosa dalla resistenza fatta alle armi de' Nepoti di Papa Paolo Quarto, e del Rè di Francia, condotte dal Duca di Guisa, il quale, al detto del Duca d'Alua, in quella guerra non haueua altro da perdere, che vn Cappotto di broccato rosso. **LEONESSA** 32.20. -- 42.20. E' ben popolata, e ricca. Spetta al Duca di Tagliacozzo. **AMATRICE** 32.40. -- 42.20. Principato della Casa Orsino di Lametana. **CIVITA REALE** 32.40. -- 42.20. (71.) Dicono ch'è la più bella popolatione di questo tratto; & il suo posto no'l contradice, stādo presso le fonti delli fiumi *Vellino*, *Aterno*, e *Tronto*. **CIVITA DVCALE** 32.40. -- 42.20. Questa Città con vna vasta Giurisdizione spetta al Duca di Parma, come dote di Margherita d'Austria: stà in sito facile à fortificarsi, & difendersi, & in bocca ad vno delli passi più importanti dell'Appennino, dalla parte dell'Vmbria. **TAGLIACOZZO** 32.40. -- 42.0. Ducato spettante alla Casa Colonna di Paliano. In questa vicinanza giace *Magliano*, che spetta alla medesima Casa, & è luogo famoso dalla vittoria di Carlo d'Anjou contro Corradino di Sueuia. **CELANO** 33.0. -- 42.0. E' Capo d'vna Contea della Casa Peretti, hoggi Sauelli. Hà vn palazzo, che può

può difendersi per qualche tempo: si sfa conto di Celano, perche guarda vna delle aperture dell'Appennino, e la strada maestra. **AIELLO** 33.0. -- 42.0. Ducato spettante al Principe di Massa, & Carrara. **CAPISTRANO** 33.0. -- 43.20. (72.) Principato; spetta al Gran Duca. Qui nacque Frà Antonio, o Gio. Antonio da Capistrano, religioso Minorita, insigne per il zelo della Fede, e molte opere, e fatiche sante, fatte nell'Hungaria.

### Abruzzo Citra.

**P**ER ostentare la copia de' suoi Cignali, & in memoria della souerchiaria fatta a' Romani nelle Forche Caudine, questa prouincia fa per arme vna testa di porco, & vn giogo rosso in campo d'oro.

**CHIETI** 33.20. -- 42.20. Città posta in sito alto, fù rimessa in piedi da' Nortmanni: è la Capitale, Arciuescouato, e residenza del Preside, & Audienza Reale; fù prima detta *Theatea* da *Theti Dea*, e Madre d'Achille. Qui hebbe origine l'Ordine de' *Chierici Regolari*. Perche seguìua il partito Longobardo, questa Città fù desolata, e poi reedificata, dal Rè Pipino. **ORTONA à MARE** 33.40. -- 42.20. Porto frequentato particolarmente da coloro, che vanno alle fiere di Lanciano: è Vescouato, conserua le reliquie del Santo Dottore Thomasso d'Aquino; e dicono, che fù la cima del campanile della sua Chiesa arde, e risplende sempre il lume di S. Ermo. Vno scrittore, per altro brauissimo, e persecutore acerrimo delle superstizioni, dice, che sia vn continuo miracolo, e qualche cosa di più. Chi hà (benche per poco) assaggiato le Meteoze, sà quello ne deue credere. **LANCIANO** 33.40. -- 42.20. Arciuescouato; qui si conserua, come in Daroca d'Aragona, vn Hostia sacra, conuertita in carne, per confondere la perfidia d'vn Giudeo; è celebre dalle fiere, che vi si fanno in Maggio, & Agosto, concorrendoui non solo mercanti di tutta l'Italia, mà dalla Dalmatia, Albania, e Grecia. **VASTO** 34.0. -- 42.0. Altrimente si dice *Guasto d'Amone*, prima detto *Histonium*. È Marchesato della Casa d'Aualos. **CELENZA** 33.40. -- 42.0. Ducato della Casa Caraccioli. **CARAMANETO** 33.20. -- 42.20. È luogo grosso, & opulento. **CITTA' BVRELLA** 33.40. -- 42.0. Gode il titolo e'l nome della Cathedrale, mà non il Vescouo. **PESCARA** 33.20. -- 42.20. *Aternum*; hoggi è così detta dal fiume, che l'attrauerfa: È Città marittima, Fortezza, e Marchesato della Casa Aualos. **SULMONA** 33.20. -- 42.0. *Sulmo* (con la Cathedrale detta *Valuen*.) è Città

delitiosa per la copia dell'acque correnti, e piena di popolo; fù vn tempo celebre dalle tempeste del ferro; vanta li natali di Ouidio, il quale gli dà per fondatore Solino Frigio, vno delli Compagni d'Enea: e ne vagheggia vna statua di bronzo, delle ben fatte, che habbia l'Italia. Spetta con Titolo di Principe Grande di Spagna al Regnante della Casa Borghese; e manda a Roma, & altroue Caualli belli, e braui, e conferture eccellenti. **CIVITA' LVPARELLA** 33.40. -- 40.0. È luogo bello, e fortificato dalla Natura; doti, che non si accozzano insieme molte volte. **POPOLO** 33.0. -- 42.0. È pure luogo magnifico, forte, & Ducato della Casa Cantelmo. **CASTRO di SANGRO** 33.20. -- 41.40. È luogo pur'assai forte.

### Puglia.

**V** Anno sotto nome di Puglia quattro delle dodici Prouincie di questo Regno, e sono Contado di Molise: Capitanata: Terra di Bari: e Terra d'Otranto: Regioni delle più copiose di grani, e d'armenti, ch'habbia l'Europa, per non dire tutt'il Mondo.

### Contado di

**MOLISE** 33.40. -- 41.40. (81.) Piglia il nome dalla residenza del Preside: tà per arme vna Ghirlanda di spighe in campo rosso, con vna stella d'argento in mezzo. Per quella vogliono esprimere la fertilità, per quella la partialità verso la Casa Balza, vn tempo potentissima in questa Contrada. **CAMPO BASSO** 34.0. -- 41.40. Contea della Casa Gonzaga, Principe di Molfetta. **BOIANO** 33.40. -- 41.40. **TRIVENTO** 33.40. -- 41.40. Contado della Casa Afflitto. **GVARDIA ALFERES** 34.0. -- 41.40. Questi vltimi tre sono Città Vescouali. Di molti altri luoghi si potrebbe tener conto per la bizzarria de nomi, come sono *Capracotta*, *Malacocchiara*, *Gambatesa*, *Macchirdano*, *Carcabottaccio*. **MORCONE** 34.0. -- 41.20. & altri li quali in tutto sono cento nouanta otto. **ISERNIA** 33.40. -- 41.40. Città antichissima: Vescouato, e Patria di S. Pietro Celestino, Papa Quinto di questo nome. In tempo della Republica Romana fece figura non ordinaria, essendo vna delle dididotto Colonie, destinate all'assistenza di Roma, e che la sostennero particolarmente nella venuta di Anibale.

✱

Capit.